

INTERPORTO DI VADO I.O. SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	VIA TRIESTE, 25 17047 VADO LIGURE (SV)
Codice Fiscale	00989700091
Numero Rea	1049766
P.I.	00989700091
Capitale Sociale Euro	3.000.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	522140
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	13.456	20.656
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	5.200
7) altre	9.625	13.736
Totale immobilizzazioni immateriali	23.081	39.592
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	28.116.353	21.018.629
2) impianti e macchinario	4.746.429	788.528
3) attrezzature industriali e commerciali	74.602	90.542
4) altri beni	15.166	18.775
5) immobilizzazioni in corso e acconti	142.461	4.304.580
Totale immobilizzazioni materiali	33.095.011	26.221.054
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	13.150	13.150
Totale partecipazioni	13.150	13.150
2) crediti		
b) verso imprese collegate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	18.000	18.000
Totale crediti verso imprese collegate	18.000	18.000
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.737	2.777
Totale crediti verso altri	7.737	2.777
Totale crediti	25.737	20.777
Totale immobilizzazioni finanziarie	38.887	33.927
Totale immobilizzazioni (B)	33.156.979	26.294.573
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	284.260	296.457
esigibili oltre l'esercizio successivo	37.765	61.617
Totale crediti verso clienti	322.025	358.074
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.549	163.100
Totale crediti tributari	8.549	163.100
5-ter) imposte anticipate	44.727	17.790
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.501.061	2.399.030
Totale crediti verso altri	7.501.061	2.399.030
Totale crediti	7.876.362	2.937.994
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.258	75.668
3) danaro e valori in cassa	559	588
Totale disponibilità liquide	1.817	76.256

Totale attivo circolante (C)	7.878.179	3.014.250
D) Ratei e risconti	20.159	56.220
Totale attivo	41.055.317	29.365.043
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	3.000.000	3.000.000
IV - Riserva legale	203.596	148.612
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	3.394.738	2.817.178
Versamenti a copertura perdite	100.000	100.000
Totale altre riserve	3.494.738	2.917.178
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	(467.133)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.115.585	1.099.677
Totale patrimonio netto	7.813.919	6.698.334
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	18.430	8.997
Totale fondi per rischi ed oneri	18.430	8.997
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	178.359	157.180
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.839.965	6.839.965
Totale debiti verso soci per finanziamenti	6.839.965	6.839.965
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.406.476	1.431.410
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.265.094	4.075.970
Totale debiti verso banche	12.671.570	5.507.380
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	458.741	1.794.962
Totale debiti verso fornitori	458.741	1.794.962
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.650.511	69.658
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	1.500.000
Totale debiti verso controllanti	1.650.511	1.569.658
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	315.048	444.959
Totale debiti tributari	315.048	444.959
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.671	18.339
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	16.671	18.339
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	421.891	200.950
esigibili oltre l'esercizio successivo	114.611	91.275
Totale altri debiti	536.502	292.225
Totale debiti	22.489.008	16.467.488
E) Ratei e risconti	10.555.601	6.033.044
Totale passivo	41.055.317	29.365.043

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.692.077	2.533.952
5) altri ricavi e proventi		
altri	281.535	314.088
Totale altri ricavi e proventi	281.535	314.088
Totale valore della produzione	2.973.612	2.848.040
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	75.246	50.213
7) per servizi	739.443	732.666
8) per godimento di beni di terzi	86.025	44.028
9) per il personale		
a) salari e stipendi	306.379	299.440
b) oneri sociali	97.395	89.218
c) trattamento di fine rapporto	23.920	23.318
Totale costi per il personale	427.694	411.976
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	11.310	11.804
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	773.208	750.767
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	30.000	36.100
Totale ammortamenti e svalutazioni	814.518	798.671
14) oneri diversi di gestione	292.567	301.754
Totale costi della produzione	2.435.493	2.339.308
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	538.119	508.732
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.364.384	1.340.570
Totale proventi diversi dai precedenti	1.364.384	1.340.570
Totale altri proventi finanziari	1.364.384	1.340.570
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllanti	93.849	69.652
altri	222.980	147.780
Totale interessi e altri oneri finanziari	316.829	217.432
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	1.047.555	1.123.138
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.585.674	1.631.870
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	496.604	527.045
imposte relative a esercizi precedenti	422	-
imposte differite e anticipate	(26.937)	5.148
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	470.089	532.193
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.115.585	1.099.677

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.115.585	1.099.677
Imposte sul reddito	470.089	532.193
Interessi passivi/(attivi)	(1.047.555)	(1.123.138)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	4.721	(1.572)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	542.840	507.160
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	30.612	20.749
Ammortamenti delle immobilizzazioni	784.518	762.571
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	815.130	783.320
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.357.970	1.290.480
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	36.049	39.970
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.343.202)	1.241.223
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	36.061	(28.362)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	4.522.559	932.812
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(3.338.760)	(116.671)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(87.293)	2.068.972
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.270.677	3.359.452
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(202.762)	(226.054)
(Imposte sul reddito pagate)	(659.630)	(458.097)
Totale altre rettifiche	(862.392)	(684.151)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	408.285	2.675.301
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(7.652.919)	(4.369.723)
Disinvestimenti	5.765	19.411
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	(17.450)
Disinvestimenti	5.200	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(4.960)	(6)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(7.646.914)	(4.367.768)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	929.161	(234.703)
Accensione finanziamenti	7.462.512	3.339.965
(Rimborso finanziamenti)	(1.227.483)	(1.354.292)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	7.164.190	1.750.970
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(74.439)	58.503
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	75.668	17.603
Danaro e valori in cassa	588	150

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	76.256	17.753
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.258	75.668
Danaro e valori in cassa	559	588
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.817	76.256

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario include tutti i flussi finanziari in uscita e in entrata delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio.

Nel rendiconto finanziario i singoli flussi finanziari sono presentati distintamente in una delle seguenti categorie:

- a. attività operativa;
- b. attività di investimento;
- c. attività di finanziamento.

Le categorie di flussi finanziari sono presentate nella sequenza sopra indicata.

Il flusso finanziario della attività operativa è determinato con il metodo indiretto, ovvero rettificando l'utile o la perdita d'esercizio riportato nel conto economico.

La somma algebrica dei flussi finanziari di ciascuna categoria sopraindicata rappresenta la variazione netta (incremento o decremento) delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'esercizio.

La forma di presentazione del rendiconto finanziario è di tipo indiretto.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Il bilancio d'esercizio, redatto in forma ordinaria, è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all'art. 2425 ter del codice civile) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. Dall'analisi della posizione finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, si evidenzia un indebitamento bancario a medio-lungo termine pari a circa Euro 10,3 milioni, gravato, nel 2017, dall'accensione del mutuo con la Banca Carige di Euro 4 milioni (rimborsabile dal 2020) e da un'anticipazione di cassa di Euro 3,5 milioni verso la Banca Popolare di Sondrio, oltre i mutui precedentemente accessi pari ad Euro 2,8 milioni e un indebitamento verso Soci per finanziamenti, entrambi fruttiferi, il primo di Euro 3,85 milioni, il secondo, derivante dalla Convenzione con l'attuale Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale finalizzata al completamento delle opere previste dalla Legge 413/98 come ampiamente descritto nella relazione sulla gestione di Euro 2,9 milioni.

Tale squilibrio finanziario è da imputarsi allo slittamento temporale dell'erogazione, da parte del MIT, dei citati contributi ex lege 413/98, per complessivi Euro 7,5 milioni al 31 dicembre 2017 (Euro 6,8 milioni, alla data del presente documento).

Gli Amministratori hanno approvato, in data 18 aprile 2018, l'aggiornamento del Business Plan economico e finanziario 2018-2028 che, tenendo conto della nuova e futura attività intermodale della Società, presenta il conto economico, lo stato patrimoniale e il cash flow previsionali dei prossimi 11 anni.

In data 4 maggio 2018, come previsto nei documenti societari, il Ministero dei Trasporti ha saldato l'importo della 10° istanza di cui alla Legge 413/98 per un importo pari ad Euro 662.907 e ha confermato che, entro fine 2018 sarà saldato il residuo contributo, pari a circa 6,8 milioni di euro.

Tuttavia, poiché la Società presenta poste già scadute, tenuto conto che il credito verso il Ministero dei Trasporti risulta certo ed esigibile, alla luce delle possibili incertezze sull'aspetto temporale dell'incasso, la Società ha ottenuto conferma, in merito alla disponibilità da parte di un istituto di credito, per la cessione di tale credito al fine di onorare eventuali poste scadute, non ulteriormente prorogabili.

La capacità della Società di assolvere le proprie obbligazioni è legata, come richiamato dagli Amministratori, al rispetto delle previsioni di incasso dei contributi da parte del MIT e dell'inizio delle attività intermodali nei termini previsti nel BP 2018-2028. Pur tuttavia, gli Amministratori sono confidenti della fattibilità degli obiettivi del BP constatato l'incasso ricevuto a maggio di parte del contributo, come da previsioni, e la disponibilità da parte di un istituto di credito ad acquisire il contributo residuo, ove si rendesse necessario.

Sulla base di tali elementi, pertanto, gli Amministratori hanno redatto il bilancio al 31 dicembre 2017 della Società nel presupposto della continuità aziendale.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio si sono realizzati eventi rilevanti illustrati nelle pagine finali di tale documento.

Gli importi sono espressi in unità di euro, salvo diversa indicazione.

CONTROLLO CONTABILE

Il Bilancio d'esercizio è stato sottoposto a revisione contabile da parte di Deloitte Touche S.p.A., Sede di Genova.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 in osservanza dell'art. 2426 del codice civile e dei citati principi contabili sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto inclusivo degli oneri accessori o al costo di produzione, comprensivo di tutti i costi di diretta imputazione. Gli importi sono al netto delle quote di ammortamento che, calcolate sistematicamente in misura costante, sono proporzionali alla residua utilità futura.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte anch'esse al costo di acquisto inclusivo degli oneri accessori o al costo di produzione che comprende tutti i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

L'esposizione in bilancio è al netto, se esistenti, dei rispettivi fondi di svalutazione e di ammortamento.

Il processo di ammortamento ha inizio dal momento in cui i beni sono effettivamente disponibili per l'utilizzo; il piano di ammortamento prevede quote costanti in ogni esercizio in base ad aliquote determinate in relazione alla destinazione, alle caratteristiche tecniche ed alla durata economica dei cespiti, tenendo conto della residua possibilità di utilizzo.

Sulla base di una perizia di stima riferita ai valori storici di acquisizione, è stato determinato il valore dei terreni su cui insiste il fabbricato principale nella misura di Euro 1.727.302; detto importo, scorporato dalla voce "Fabbricati" ed incluso nella voce "Terreni", non viene più ammortizzato a partire dall'esercizio 2006. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Sono esclusi dall'ammortamento i terreni e le opere d'arte, la cui utilità non si esaurisce

Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio le aliquote sono ridotte al 50%, ipotizzando che gli acquisti siano omogeneamente distribuiti nell'arco dell'esercizio.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria e ricorrente, afferenti cioè all'esercizio in cui sono sostenuti, sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione straordinaria che comportano un aumento significativo di produttività o un'estensione della vita utile dei cespiti, sono attribuiti alle immobilizzazioni cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo delle stesse.

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale: i canoni dei beni regolati da contratti di leasing sono addebitati al conto economico secondo il principio di competenza, mentre le immobilizzazioni relative vengono iscritte nell'attivo patrimoniale nell'esercizio in cui viene esercitato il diritto di riscatto.

Per le operazioni di locazione finanziaria che comportano il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto, è fornita adeguata informativa in Nota Integrativa come previsto dal Codice Civile.

I contributi previsti dalla Legge 240/90 e dalla Legge 413/98 "Interventi dello Stato per la realizzazione di interporti finalizzati al trasporto di merci ed in favore dell'intermodalità", ai fini di una corretta rappresentazione patrimoniale ed economica, vengono imputati al conto economico tra gli "Altri ricavi e proventi" (voce A. 5) gradualmente, in relazione alla dinamica degli ammortamenti relativi agli investimenti realizzati, a fronte dei quali i contributi vengono percepiti. Per le immobilizzazioni coperte dal finanziamento viene pertanto rispettata in ogni esercizio la correlazione tra il costo, rappresentato dagli ammortamenti, e la quota di contributi in conto impianti, accreditata al conto economico in misura pari agli ammortamenti stessi, secondo l'applicazione del Principio contabile OIC 16. I contributi sono quindi portati indirettamente a riduzione del costo delle immobilizzazioni materiali a cui si riferiscono in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi".

La quota parte dei contributi avente natura finanziaria viene iscritta a conto economico tra i proventi finanziari (voce C16) in funzione della percentuale di investimenti realizzati tenendo conto dei futuri interessi che saranno erogati per la Legge 413/98.

Partecipazioni e titoli (iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie)

Le partecipazioni costituenti immobilizzazioni finanziarie esposte nel presente Bilancio, sono iscritte al costo storico d'

acquisto o di sottoscrizione. Tale costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbirle. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Nel caso in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalla partecipata si rende necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale della partecipata. Il valore originario della partecipazione viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

I crediti costituenti immobilizzazioni finanziarie vengono iscritti in modo da distinguere l'eventuale quota esigibile oltre la chiusura dell'esercizio successivo. L'esposizione in bilancio avviene in base al loro presumibile valore di realizzo.

Crediti e Debiti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

I crediti commerciali, con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo di svalutazione, determinato sulla base delle perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili con riferimento ai singoli crediti, che vengono esposti al netto. Nella stima del fondo svalutazione crediti sono comprese le previsioni di perdita sia per situazioni di rischio di credito già manifestatesi oppure ritenute probabili sia quelle per altre inesigibilità già manifestatesi oppure non ancora manifestatesi ma ritenute probabili.

Sia il criterio del costo ammortizzato sia il criterio dell'attualizzazione non sono stati applicati perchè di importo irrilevante.

I debiti sono rilevati al loro valore nominale, modificato per quanto riguarda i debiti di natura commerciale in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione; viene distinta la quota esigibile entro la chiusura dell'esercizio successivo, da quella esigibile oltre l'esercizio successivo.

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Il criterio del costo ammortizzato è stato utilizzato per tener conto degli oneri di istruttoria del nuovo mutuo stipulato nel corso dell'anno, calcolando quindi il tasso effettivo.

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

Disponibilità liquide

I depositi bancari e la cassa sono iscritti al loro valore nominale.

Patrimonio Netto

Il capitale sociale, interamente versato, è iscritto al valore nominale delle quote sottoscritte dai Soci. Le riserve sono iscritte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti sono state iscritte quote di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi e di ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle

voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti. Il trattamento di fine rapporto è iscritto nella voce C del passivo ed il relativo accantonamento alla voce B9 del conto economico.

Si segnala che le modifiche apportate alla normativa TFR dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, non hanno avuto nessun impatto sui criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande dal 1° gennaio 2007, in quanto, così come previsto dalla stessa normativa, per le aziende che alla data di entrata in vigore della normativa avessero avuto meno di 50 dipendenti, sia le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sia le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007, per i dipendenti che non avessero già optato per la destinazione a forme di previdenza complementare, continueranno a rimanere in azienda.

Competenza dei ricavi e dei costi

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Gli interessi attivi e passivi e gli altri ricavi e costi sono rilevati ed esposti in Bilancio secondo il principio della corretta imputazione temporale.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte correnti sono iscritte sulla base del reddito imponibile determinato in conformità alle disposizioni vigenti. Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori iscritti in Bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverteranno.

In particolare, le imposte differite attive sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Le imposte differite passive sono iscritte qualora esistono probabilità che il relativo debito insorga.

Le imposte differite attive sono iscritte nella voce dell'attivo circolante C II 4-ter "Imposte anticipate", mentre le imposte differite passive sono iscritte al passivo nei Fondi per rischi ed oneri B 2) Fondi per imposte anche differite.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, vengono allineati, se esistenti, ai cambi correnti alla chiusura del bilancio.

In particolare, le attività e passività che non costituiscono immobilizzazioni nonché i crediti finanziari immobilizzati sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei crediti e dei debiti sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce 17 bis Utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto, per la parte non assorbita dalla eventuale perdita d'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Uso di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli

effetti di ogni variazione a esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale esercizio, o anche negli esercizi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente sia su quelli futuri.

ALTRE INFORMAZIONI

Si precisa infine che non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 del Codice Civile.

Nota integrativa, attivo

Si riporta nel seguito una dettagliata descrizione delle voci che compongono lo stato patrimoniale attivo al 31 dicembre 2017.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Per la voce in oggetto è stato predisposto un apposito prospetto di movimentazione che indica per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Qualora presenti, è indicato nella specifica nota di commento, l'ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, distintamente per ogni voce.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Per la voce in oggetto è stato predisposto un apposito prospetto di movimentazione, riportato nelle pagine seguenti, che indica per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

La voce immobilizzazioni immateriali ammonta complessivamente ad Euro 23.081 al 31 dicembre 2017 (Euro 39.592 al 31 dicembre 2016). La voce concessioni, diritti e marchi si è ridotta per effetto degli ammortamenti di Euro 7.200 calcolati su di un periodo di 5 esercizi, ritenuto rispondente alla possibilità di utilizzo di tali immobilizzazioni. La voce altre immobilizzazioni immateriali a fine esercizio comprende gli oneri relativi all'accensione dei mutui ipotecari accessi negli anni precedenti, e si è ridotta per effetto degli ammortamenti pari ad Euro 4.111 calcolati sul periodo del piano di ammortamento dei mutui stessi.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	63.285	5.200	426.249	494.734
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(42.629)	-	(412.513)	(455.142)
Valore di bilancio	20.656	5.200	13.736	39.592
Variazioni nell'esercizio				
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	5.200	-	5.200
Ammortamento dell'esercizio	7.200	-	4.111	11.311
Totale variazioni	(7.200)	(5.200)	(4.111)	(16.511)
Valore di fine esercizio				
Costo	63.285	-	426.249	489.534
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(49.829)	-	(416.624)	(466.453)
Valore di bilancio	13.456	-	9.625	23.081

Immobilizzazioni materiali

Per la voce in oggetto è stato predisposto un apposito prospetto di movimentazione che indica per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Rientrano in tale voce dell'attivo i beni di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente della Società. Il riferirsi a fattori e condizioni durature non è caratteristica intrinseca ai beni come tali, bensì alla loro destinazione.

Essi sono normalmente impiegati come strumenti di produzione del reddito della gestione caratteristica e non sono, quindi, destinati alla vendita, né alla trasformazione per l'ottenimento dei prodotti della Società.

Gli ammortamenti ordinari, evidenziati nell'apposito prospetto, sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali. Le aliquote applicate sono le seguenti:

Fabbricati Industriali 2% - 4%
 Costruzioni Leggere 10%
 Impianti generici dal 5% al 12,5%
 Impianti frigoriferi 7,5% - 12,5%
 Impianto lavorazione miele 7,5%
 Altri impianti specifici e macchinari 10%
 Mezzi di sollevamento dal 7,5% al 20%
 Attrezzature per segnaletica, viabilità 12%
 Attrezzature per la movimentazione 10%
 Altre Attrezzature 12%
 Estintori secondo la vita utile
 Autovetture 25%
 Automezzi 20%
 Macchine Elettroniche Ufficio 20%
 Telefoni Cellulari e Mobili 20%
 Mobili e Arredi 12%

Come indicato successivamente a commento degli impegni, su alcuni immobili gravano rispettivamente ipoteche a favore di istituti finanziari.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	29.454.534	5.408.028	362.087	141.874	4.304.580	39.671.103
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(8.435.905)	(4.619.500)	(271.545)	(123.099)	-	(13.450.049)
Valore di bilancio	21.018.629	788.528	90.542	18.775	4.304.580	26.221.054
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	4.040.630	3.559.722	1.505	2.554	48.518	7.652.929
Riclassifiche (del valore di bilancio)	3.673.833	535.923	-	882	(4.210.638)	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	11.830	-	844	-	12.674
Ammortamento dell'esercizio	616.739	131.980	17.445	7.044	-	773.208
Altre variazioni	-	6.066	-	844	-	6.910
Totale variazioni	7.097.724	3.957.901	(15.940)	(3.608)	(4.162.120)	6.873.957
Valore di fine esercizio						
Costo	37.168.997	9.491.843	363.592	144.465	142.461	47.311.358
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(9.052.644)	(4.745.414)	(288.990)	(129.299)	-	(14.216.347)
Valore di bilancio	28.116.353	4.746.429	74.602	15.166	142.461	33.095.011

I principali incrementi dell'esercizio hanno riguardato:

1) TERRENI E FABBRICATI

Terreni

La voce include i terreni di sedime su cui insistono i fabbricati, valorizzati sulla base di una perizia di stima e diminuiti dell'ammortamento calcolato su di essi sino al 31/12/2005; tale ammortamento è stato scorporato dal fondo ammortamento fabbricati ed attribuito ai terreni di sedime.

Fabbricati Industriali

L'incremento di Euro 7.714.463, di cui Euro 3.673.833 proveniente da immobilizzazioni in corso ed acconti, riguarda i seguenti interventi:

Ristrutturazione magazzini 1,2,3 e 10: opere propedeutiche Euro 48.300

Ristrutturazione magazzini 1,2,3 e 10: innalzamento e controsoffitti Euro 3.943.648
 Ristrutturazione magazzini 1,2,3 e 10: rimozione amianto Euro 622.528
 Ristrutturazione magazzini 1,2,3 e 10: tunnels e vie di fuga Euro 315.234
 Messa in sicurezza piazzale antistante magazzini 1-7 Euro 234.173

2) IMPIANTI E MACCHINARI

L'incremento di Euro 4.095.644, di cui Euro 535.923 proveniente da immobilizzazioni in corso ed acconti, riguarda i seguenti principali interventi:

Ristrutturazione magazzini 1,2,3 e 10: impianti elettrici Euro 541.215

Terminal ferroviario Euro 3.498.054

Impianti di climatizzazione uffici Euro 10.908

Pesa a ponte modulare Euro 37.200

Si precisa che il terminal ferroviario, non essendo ancora entrato in funzione, non è stato oggetto di ammortamento: si è altresì proceduto ad alienare 2 rampe idrauliche, completamente ammortizzate ed un compressore il cui valore residuo era pari ad Euro 5.766.

3) ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

L'incremento di Euro 1.505 riguarda l'acquisto di estintori.

4) ALTRI BENI

L'incremento, pari ad Euro 3.436, riguarda macchine elettroniche e mobilia per l'allestimento della sala conferenze.

5) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO

Oltre al decremento pari ad Euro 4.210.637 dovuto al termine degli investimenti che sono stati imputati nelle diverse categorie di appartenenza, l'incremento della voce Immobilizzazioni in corso ed acconti è pari ad Euro 48.518 la cui principale voce riguarda le vasche antincendio pari ad Euro 39.200.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono contabilizzate secondo i disposti della normativa civilistico-fiscale vigente: questi prevedono la contabilizzazione a conto economico dei canoni di locazione maturati nell'esercizio di competenza (Euro 38.813 nel 2017). Per contro l'adozione della metodologia finanziaria, prevista dai principi contabili internazionali, avrebbe comportato la contabilizzazione in ciascun esercizio degli interessi sul capitale finanziato e delle quote di ammortamento sul valore dei beni acquisiti in leasing, oltre all'iscrizione dei beni nell'attivo e del residuo debito nel passivo.

Nel caso in cui la Società avesse adottato la citata metodologia finanziaria, in ossequio all'art. 2427 n. 22 del Codice Civile, si forniscono i seguenti effetti: il patrimonio netto al 31 dicembre 2017 sarebbe risultato pari ad Euro 46.450 al netto dell'effetto fiscale teorico.

Conformemente a quanto suggerito dal documento OIC 1 del 25/10/2004, qui di seguito sono fornite i prospetti con gli effetti che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto al criterio "patrimoniale" dell'addebito al Conto Economico dei canoni corrisposti.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	5.887
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	35.318
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	5.314
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	525

Immobilizzazioni finanziarie

La Società detiene al 31 dicembre 2017 immobilizzazioni finanziarie per complessivi Euro 38.887 (Euro 33.927 al 31.12.2016).

Tale voce risulta costituita da partecipazioni in altre imprese per Euro 13.150 (invariato rispetto al 2016) e corrispondente alla partecipazione nell'Interporto di Rovigo. La voce "altri crediti" è costituita da depositi cauzionali, pari ad Euro 7.737 (Euro 2.777 al 31.12.2016) e da crediti verso ex imprese collegate per Euro 18.000 (invariato rispetto al 31.12.2016).

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Non sono intervenute variazioni, nel corso dell'esercizio, con riguardo alle partecipazioni in società controllate, collegate, imprese sottoposte al controllo della/e controllante/i, altre imprese e titoli, e sono riportate nell'apposito successivo prospetto di movimentazione:

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	13.150	13.150
Valore di bilancio	13.150	13.150
Valore di fine esercizio		
Costo	13.150	13.150
Valore di bilancio	13.150	13.150

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio con riguardo ai crediti finanziari immobilizzati sono indicati nel prospetto che segue:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	18.000	-	18.000	18.000
Crediti immobilizzati verso altri	2.777	4.960	7.737	7.737
Totale crediti immobilizzati	20.777	4.960	25.737	25.737

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

La voce in oggetto ammonta complessivamente ad Euro 7.876.362 al 31 dicembre 2017 (Euro 2.937.994 al 31.12.2016) e comprende crediti commerciali verso clienti terzi pari ad Euro 322.025 - al netto di un fondo svalutazione crediti pari ad Euro 88.738 -, crediti tributari pari ad Euro 8.549 (Euro 163.100 al 31.12.2016), imposte anticipate pari ad Euro 44.727 (Euro 17.790 al 31.12.2016) e altri crediti pari ad Euro 7.501.061 (Euro 2.399.030 al 31.12.2016).

I crediti commerciali verso clienti, la maggior parte dei quali esigibili entro l'esercizio, sono relativi a crediti derivanti da normali rapporti di locazione e sono verso clienti nazionali.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è evidenziata come segue:

Saldo iniziale Euro 58.892

Accantonam. esercizio Euro 30.000

Utilizzo Euro 244

Saldo finale Euro 88.738

Ai sensi dei paragrafi 33 e 35 dell'OIC 15 non viene applicato il criterio del valore attualizzato in quanto i crediti commerciali, con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, ed i relativi ricavi, se fossero rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse del 1.5%, ritenuto un tasso rappresentativo di mercato, ne deriverebbe una differenza tra il valore a bilancio e il valore attualizzato di Euro 2.000 che si ritiene non rilevante, pertanto non viene effettuato tale calcolo.

La voce "Crediti tributari" comprende il credito per rimborso Ires 2011 di Euro 8.549.

Nella voce "altri crediti" la voce principale riguarda la quota parte dei contributi, sia in conto capitale, sia in conto interessi della Convenzione di cui alla Legge 413/98; poichè a settembre 2017 gli investimenti previsti nella suddetta Convenzione sono stati regolarmente terminati e collaudati, l'importo stanziato in tale voce ammonta ad Euro 7.500.000 che sarà ragionevolmente incassato nel corso dell'anno 2018.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Le variazioni più significative intervenute nel corso dell'esercizio con riguardo ai crediti iscritti nell'attivo circolante sono riportate nell'apposito successivo prospetto di movimentazione:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	358.074	(36.049)	322.025	284.260	37.765

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	163.100	(154.551)	8.549	8.549	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	17.790	26.937	44.727		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.399.030	5.102.031	7.501.061	7.501.061	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.937.994	4.938.368	7.876.362	7.793.870	37.765

La diminuzione dei crediti verso clienti terzi rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 36.049 è sostanzialmente dovuta all'incasso di crediti derivanti da contratti di locazione che durante l'anno hanno concluso il rapporto con VIO. I crediti con scadenza oltre i 12 mesi sono oggetto di un accordo con un Conduttore che ha presentato cambiali all'incasso mensili di Euro 2.000 circa cadauna. Come sopra anticipato, non si è proceduto al calcolo del valore attualizzato perchè irrilevante.

Il decremento dei crediti verso l'erario è dovuto all'utilizzo del credito IVA per Euro 154.551.

Il credito per imposte anticipate (conteggiate con riferimento alle differenze temporanee deducibili), è pari ad Euro 44.727.

L'aumento della voce "Crediti verso altri", pari ad Euro 7.501.061, come già anticipato poc'anzi, è dovuto al complessivo stanziamento dei crediti vantati verso il Ministero dei Trasporti, a seguito della Convenzione di cui alla Legge 413/98, per la parte dei contributi in conto interessi ed in conto capitale collegati alla conclusione degli investimenti previsti, realizzati e regolarmente pagati e quindi collaudati dalle Commissioni esaminatrici del Ministero.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano complessivamente ad Euro 1.817 (Euro 76.256 al 31.12.2016) e comprendono conti correnti bancari attivi per Euro 1.258 e cassa per Euro 559.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	75.668	(74.410)	1.258
Denaro e altri valori in cassa	588	(29)	559
Totale disponibilità liquide	76.256	(74.439)	1.817

Per maggiori dettagli sulle variazioni delle disponibilità liquide, si rimanda al prospetto di rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

La voce in oggetto comprende risconti attivi per Euro 20.159 dovuti ai costi relativi all'imposta di registro, ad assicurazioni varie, all'imposta sostitutiva di competenza anno 2018 relativa al finanziamento di medio / lungo periodo stipulato con la Banca Popolare di Sondrio ed altri costi di competenza di esercizi successivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	56.220	(36.061)	20.159
Totale ratei e risconti attivi	56.220	(36.061)	20.159

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura di seguito si riportano i commenti alle principali voci del patrimonio netto e delle passività come da prospetto sottoindicato.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	3.000.000	-		3.000.000
Riserva legale	148.612	54.984		203.596
Altre riserve				
Riserva straordinaria	2.817.178	577.560		3.394.738
Versamenti a copertura perdite	100.000	-		100.000
Totale altre riserve	2.917.178	577.560		3.494.738
Utili (perdite) portati a nuovo	(467.133)	467.133		-
Utile (perdita) dell'esercizio	1.099.677	(1.099.677)	1.115.585	1.115.585
Totale patrimonio netto	6.698.334	-	1.115.585	7.813.919

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale, pari ad Euro 3.000.000, interamente sottoscritto e versato, è costituito da numero 5.769.231 azioni del valore nominale di Euro 0,52 cadauna ed è così composto:

- Autostrada dei Fiori, n. azioni sottoscritte 1.615.384, pari ad Euro 840.000
- Autorità Portuale di Savona, n. azioni sottoscritte 4.153.847, pari ad Euro 2.160.000.

RISERVA LEGALE

La riserva legale, costituita per destinazione dell'utile degli esercizi 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2014 e 2016 ammonta ad Euro 203.596.

ALTRE RISERVE

La riserva in c/copertura perdite future, pari ad Euro 100.000, costituita come da delibera dell'Assemblea Straordinaria del 6 dicembre 2006 è disponibile a copertura di perdite future.

La riserva straordinaria, costituita per destinazione dell'utile degli esercizi 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2014 e 2016, ammonta ad Euro 3.394.738.

UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO

L'esercizio 2017 si è concluso con un Utile pari ad Euro 1.115.585.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	3.000.000	versamento soci		-
Riserva legale	203.596	quota 5% come previsto dall'art.2430 C.C. e dallo statuto sociale	B	-
Altre riserve				

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva straordinaria	3.394.738		A,B,C	3.394.738
Versamenti a copertura perdite	100.000		A,B	100.000
Totale altre riserve	3.494.738			-
Totale	6.698.334			-

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Al 31.12.2017 il Fondo per rischi ed oneri ammonta ad Euro 18.430 (Euro 8.997 al 31.12.2016) ed è composto come da successiva tabella:

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	8.997	8.997
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	18.430	18.430
Utilizzo nell'esercizio	8.997	8.997
Totale variazioni	9.433	9.433
Valore di fine esercizio	18.430	18.430

L'utilizzo rappresenta l'impiego di precedenti accantonamenti per le finalità cui erano destinati mentre l'accantonamento d'esercizio si riferisce alle sanzioni e agli interessi da ravvedimento delle imposte dirette 2017 (2° acconto IRES).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato pari ad Euro 178.359 (Euro 157.180 al 31.12.2016), determinato conformemente a quanto previsto dell'art. 2120 c.c., evidenzia le seguenti movimentazioni:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	157.180
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	21.740
Altre variazioni	(561)
Totale variazioni	21.179
Valore di fine esercizio	178.359

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31.12.2017 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto di eventuali anticipi corrisposti.

Nel corso dell'esercizio 2017 non si rilevano utilizzi mentre gli accantonamenti sono quelli previsti per legge e sono pari ad Euro 21.740 al netto dell'imposta sostitutiva.

Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

Commentiamo di seguito la composizione, la scadenza ed i movimenti dell'esercizio delle voci che compongono tale raggruppamento.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	6.839.965	-	6.839.965	-	6.839.965	5.942.976
Debiti verso banche	5.507.380	7.164.190	12.671.570	2.406.476	10.265.094	3.321.132
Debiti verso fornitori	1.794.962	(1.336.221)	458.741	458.741	-	-
Debiti verso controllanti	1.569.658	80.853	1.650.511	1.650.511	-	-
Debiti tributari	444.959	(129.911)	315.048	315.048	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	18.339	(1.668)	16.671	16.671	-	-
Altri debiti	292.225	244.277	536.502	421.891	114.611	-
Totale debiti	16.467.488	6.021.520	22.489.008	5.269.338	17.219.670	9.264.108

Il "Debito verso soci per finanziamenti", pari ad Euro 6.839.965, non ha subito variazione rispetto allo scorso esercizio.

I "Debiti verso banche" a breve termine si riferiscono a scoperti di conto corrente presso primari Istituti di Credito con i quali la Società intrattiene rapporti regolati a tassi in linea con il mercato e si precisa che a settembre 2017, per concludere nei tempi previsti dal Ministero dei Trasporti, il pagamento degli investimenti di cui alla Legge 413/98, la Società ha dovuto ricorrere all'accensione di una terza anticipazione di cassa con la Banca Carispezia che scade nell'esercizio successivo. I debiti verso banche a medio/lungo termine si riferiscono ai seguenti mutui:

- Mutuo fondiario con Monte dei Paschi di Siena S.p.A., assistito da garanzia reale (ipoteca sull'immobile per Euro 27.888.673), durata ventennale, le cui rate sono state postergate come da Accordo di modifica del 30.06.2016 (dal 1 gennaio al 15 marzo e dal 1 luglio al 15 settembre) con ultima rata scadente il 15.03.2021. Nel corso dell'esercizio sono state rimborsate le due rate semestrali posticipate pari, in quota capitale, ad Euro 618.742; gli interessi di competenza relativi all'annualità 2017 sono iscritti a conto economico e il debito residuo è pari ad Euro 2.462.260.
- Mutuo ipotecario con Banca Carige S.p.A., durata ventennale, assistito da garanzia reale (ipoteca di secondo grado sull'immobile per Euro 7.746.853). Nel corso dell'esercizio 2017 sono state rimborsate in linea capitale rate per complessivi Euro 267.973, gli interessi di competenza sono stati iscritti a conto economico con ultima rata scadente il 30.06.2019 e il debito residuo è pari ad Euro 421.018.
- Mutuo Industriale in pool (Banca Nazionale del Lavoro (capofila) e Banca Carige), durata quindici anni, assistito da garanzia reale sotto forma di ipoteca di primo grado sul nuovo magazzino frigorifero per Euro 8.860.000. Il finanziamento è rimborsabile in ventisei rate semestrali posticipate, a cui si aggiungono quattro rate iniziali costituite dai soli interessi di preammortamento. Il finanziamento è entrato in ammortamento a partire dal 01/07/2008. Nel corso dell'esercizio 2017 sono state rimborsate in linea capitale rate per complessivi Euro 340.769, gli interessi di competenza sono stati iscritti a conto economico, ultima rata scadente il 30.06.2021 e il debito residuo è pari ad Euro 1.192.692.
- Mutuo chirografario con Banca Carige spa, durata quindici anni, assistito da ipoteca per Euro 8.000.000. Il finanziamento è rimborsabile in 30 rate semestrali posticipate a partire dal 30.06.2020. Nel corso dell'esercizio sono stati rimborsati interessi di preammortamento pari ad Euro 70.050 ed oneri di istruttoria, oggetto del metodo del costo ammortizzato, per Euro 48.114, il debito residuo è pari ad Euro 3.967.886.
- Finanziamento di m/l periodo per Euro 3.494.625 con la Banca Popolare di Sondrio, assistito da garanzia ipotecaria, durata minima 18 mesi dalla data di stipula avvenuta il 21.04.2017; alla scadenza del 22.10.2018, l'apertura di credito si intenderà rinnovata di giorno in giorno, a tempo indeterminato.

La voce "Debiti verso fornitori" è relativa ad operazioni di carattere commerciale nei normali termini di pagamento, tutte con scadenza entro l'anno, ed è pari ad Euro 458.741 (Euro 1.794.962 al 31.12.2016). Per tali debiti la Società non ha pertanto utilizzato il metodo di valutazione del costo ammortizzato. Il decremento dell'esercizio, pari ad Euro 1.336.221, è dovuto al pagamento dei debiti relativi a fornitori che hanno realizzato investimenti, di cui alla Legge 413/98, liquidati per oltre 1 milione di Euro nei primi mesi del 2017.

La voce "Debiti verso controllanti", pari ad Euro 1.650.611 (Euro 1.569.658 al 31.12.2016) comprende l'importo pari ad Euro 1.500.000 relativo all'acquisto di un terreno da devolvere ad ENI a sanatoria del suddetto debito.

VIO, a fronte del contratto di "Ritrasferimento in adempimento di mandato" del 24/02/2010, si era impegnata al trasferimento ad ENI S.p.A., entro il 31/12/2013, di un terreno adiacente l'imbocco del futuro casello autostradale; in difetto, nell'ipotesi in cui l'area non fosse stata trasferita ad ENI, VIO avrebbe dovuto provvedere al pagamento dell'importo sopra indicato all'Autorità Portuale di Savona, che a sua volta avrebbe trasferito la somma ad ENI S.p.A., sempre entro il termine previsto del 31/12/2013.

A seguito di molteplici indagini e verifiche tecniche effettuate dal VIO, al fine di individuare l'area da consegnare ad

ENI, e al fatto che gli enti preposti alla realizzazione del casello autostradale stanno ancora compiendo i necessari approfondimenti progettuali, sono state avviate interlocuzioni con ENI per formalizzare una ulteriore dilazione al 31.12.2018.

Il saldo dei "Debiti tributari", pari ad Euro 315.048 (Euro 444.959 al 31.12.2016), è dovuto alle ritenute verso dipendenti e verso professionisti pagate nel mese di gennaio 2018, al debito pari ad Euro 258.601 per l'IRES, per Euro 3.145 per l'IRAP e per Euro 41.031 per l'IVA pagata nel mese di gennaio 2018.

La voce "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" pari ad Euro 16.671 (Euro 18.339 al 31.12.2016) è costituita dai contributi da versare all'INPS, all'INAIL, ai fondi di previdenza integrativa, versati nel corso della prima parte dell'esercizio 2018 coerentemente alle scadenze previste.

Gli "Altri debiti" pari ad Euro 536.502 (Euro 292.225 al 31.12.2016) si riferiscono principalmente a: depositi cauzionali per Euro 114.611, a debiti verso dipendenti per mensilità aggiuntive, ferie e rol, nonché relativi contributi per Euro 45.730, ad altri debiti per imposte indirette (IMU, e Tasi) per Euro 294.144 ed al debito verso amministratori per Euro 35.010.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Il finanziamento soci è composto da due tipologie di finanziamenti: il primo, collegato a un finanziamento soci, deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 novembre 2012, fruttifero di interessi e rinegoziato a fine 2015, ammonta ad Euro 3.850.000; il secondo, pari ad Euro 2.989.965 deriva dalla Convenzione stipulata tra il VIO e l'ex Autorità Portuale di Savona, ora Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, il 5 aprile 2016, finalizzata al trasferimento di risorse finanziarie per il completamento delle opere previste dalla Legge 413/98 e alla realizzazione di un sistema ferroviario integrato nelle aree retroportuali. Tale finanziamento, su cui sono applicati interessi passivi calcolati al tasso medio Euribor 3 mesi oltre spread dell'1.5%, sarà restituito dal VIO in n. 10 rate annuali costanti posticipate a partire dall'01.01.2027, come da Definizione, di cui all'articolo 3 della Convenzione suddetta, siglata tra le Parti il 03.05.2016.

I finanziamenti effettuati dai soci, ed iscritti alla voce D.3) del passivo di Stato patrimoniale, sono stati concessi al solo fine di evitare il più oneroso ricorso ad altre forme di finanziamento esterne alla compagine societaria.

Ratei e risconti passivi

A norma dell'art. 2424 bis c. 6 del codice civile, trattasi di costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

La voce accoglie risconti passivi per Euro 10.491.455 e ratei passivi per Euro 64.146 ed è così composta:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	18.339	45.807	64.146
Risconti passivi	6.014.705	4.476.750	10.491.455
Totale ratei e risconti passivi	6.033.044	4.522.557	10.555.601

L'incremento rispetto al 2016 è pari ad Euro 4.522.557.

I Ratei passivi comprendono gli interessi passivi maturati nell'esercizio, con scadenza successiva, relativamente ai mutui, alle anticipazioni di cassa e ai conto correnti bancari.

I Risconti passivi riguardano le quote di contributi spettanti, ai sensi della Legge 240/90, per Euro 2.901.711, ai sensi della Legge 413/98, per Euro 7.244.695 e ai sensi del contributo europeo denominato Vamp Up relativo ad un finanziamento della UE per la realizzazione del terminal ferroviario per Euro 205.902 di competenza degli esercizi successivi, nonché il canone di locazione anticipato di uffici e di aree di magazzino.

Nota integrativa, conto economico

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si fa presente che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti, a norma del comma 1 dell'art. 2428, nell'ambito della Relazione sulla gestione.

Valore della produzione

I ricavi di vendita e di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica per Euro 2.692.077 (Euro 2.533.952 nel 2016) sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi locazioni	2.283.941
Ricavi attività logistica	408.136
Totale	2.692.077

Tale voce è composta da:

- ricavi di locazione e relativi riaddebiti per Euro 2.283.941 (Euro 2.165.529 nel 2015). Tale voce subisce un incremento, pari ad Euro 118.412, dovuto principalmente alla stipula di nuovi contratti di locazione di magazzini e di uffici
- ricavi di logistica per Euro 408.136 (Euro 368.423 nel 2016); tale voce ha subito un incremento dovuto ad una maggiore attività di pesatura, movimentazione e stoccaggio di beni riferiti al Cliente Pacorini Silocaf e all'attività di pesatura certificata relativa all'intero anno 2017.

Nella voce "altri ricavi e proventi", pari ad Euro 281.535 (Euro 314.088 nel 2016) la voce più significativa è rappresentata dai Contributi ex L.240/90 per Euro 140.139 e da contributi ex L. 413/98 per Euro 92.023; la voce rappresenta la quota di contributi in c/impianti imputata all'esercizio e commisurata in modo sistematico agli ammortamenti di competenza, relativi agli investimenti a fronte dei quali i contributi sono stati percepiti.

Costi della produzione

I Costi della produzione ammontano ad Euro 2.435.493 (Euro 2.339.308 al 31.12.2016).

La voce B6) accoglie i costi per materie prime, sussidiarie e di consumo, rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, ed è pari ad Euro 75.246 (Euro 50.213 al 31.12.2016).

La voce B7) accoglie i costi derivanti dall'acquisizione di servizi nell'esercizio dell'attività ordinaria dell'impresa, è pari ad Euro 739.443 (Euro 732.666 al 31.12.2016) e si compone principalmente delle seguenti voci:

- per servizi di facchinaggio, lavorazioni e manutenzioni Euro 135.227 (Euro 139.548 al 31.12.2016);
- per servizi di assicurazione Euro 61.172 (Euro 58.620 al 31.12.2016);
- per servizi di consulenze tecniche, legali, fiscali, amministrative, commerciali e revisione contabile Euro 110.016 (Euro 72.002 al 31.12.2016);
- per i servizi eseguiti da banche ed imprese finanziarie, diversi dagli oneri finanziari veri e propri Euro 25.304 (Euro 18.360 al 31.12.2016);
- per le utenze (energia elettrica, acqua, gas e telefono) Euro 263.246 (Euro 260.744 al 31.12.2016);
- per i compensi agli organi sociali Euro 69.056 (Euro 51.238 al 31.12.2016);
- per spese relativi a servizi vari (sicurezza, pulizie, guardianaggio, ecc) Euro 52.267 (Euro 43.485 al 31.12.2016).

Il costo complessivo per prestazioni di servizi rimane sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente.

La voce B8) accoglie per Euro 86.025 (Euro 44.028 al 31.12.2016) i costi per il godimento di beni di terzi materiali ed immateriali. L'aumento di Euro 42.227 è dovuta alla quota di competenza del canone di concessione temporanea delle aree di proprietà di Futura Costruzioni su cui si sono realizzate le barriere fonoassorbenti collegate al terminal ferroviario.

La voce B9) pari ad Euro 427.694 (Euro 411.976 al 31.12.2016) accoglie i costi sostenuti nel corso dell'esercizio per il personale dipendente.

Il costo del personale include i ratei di quattordicesima calcolati su sei mensilità, l'accantonamento effettuato per ferie e permessi maturati ma non usufruiti dal personale, l'accantonamento al TFR; tutti gli importi sono comprensivi degli oneri sociali a carico della Società. Ha subito una variazione, rispetto al 2016, per Euro 15.718 dovuti al rientro a regime delle due addette che nel 2016 erano in maternità.

La voce B10) accoglie per Euro 814.518 (Euro 798.671 al 31.12.2016) gli ammortamenti delle immobilizzazioni

immateriali e materiali, nonché la svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante per la quale si rimanda a quanto già commentato alla voce "Crediti verso clienti" dell'attivo.

La voce B14 "oneri diversi di gestione" è pari ad Euro 292.567 (Euro 301.754 al 31.12.2016) ed accoglie imposte varie (imposta di registro, tasse automobilistiche, IMU, TASI, TARES) per Euro 226.993, minusvalenze per Euro 5.725 e quote associative per Euro 13.580.

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	194.121
Altri	122.708
Totale	316.829

I proventi e gli oneri finanziari netti presentano un saldo positivo di Euro 1.047.555 (Euro 1.123.138 al 31.12.2016).

I proventi finanziari includono i contributi in c/interessi che rappresentano la quota di competenza dell'esercizio dei contributi deliberati a favore della società ai sensi della Legge 413/98, per la parte avente natura finanziaria. L'importo dei contributi in c/interessi ammonta ad Euro 1.364.384.

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi verso soci per Euro 121.849, in aumento rispetto allo scorso esercizio, gli interessi passivi verso banche per finanziamenti a m/l termine per Euro 179.132 (in aumento di 95.647 rispetto al 31.12.2016) e per finanziamenti di anticipazione di cassa in c/c per Euro 14.989.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sono state calcolate in base alla normativa tributaria vigente e rappresentano l'ammontare dei tributi di competenza dell'esercizio al quale si riferisce il bilancio.

Esse ammontano complessivamente ad Euro 470.089 (Euro 532.193 al 31.12.2016) e sono relative a:

IRES per Euro 460.083.

IRAP per Euro 36.521.

Imposte anticipate per Euro - 26.937.

Imposte anni precedenti per Euro 422.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	123.803	55.420
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	17.790	0
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	6.986	2.161
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	24.776	2.161

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Pagamento associazioni	5.844	(417)	5.427	24,00%	1.302	-	-
Diff. Fondo svalutazione crediti	34.015	(6.069)	27.946	24,00%	6.707	-	-

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Imposte non pagate	14.728	(14.728)	-	-	-	-	-
Emolumenti CDA	-	35.010	35.010	24,00%	8.402	-	-
Ammortamento 2008-2016	-	55.420	55.420	24,00%	13.301	3,90%	2.161
Int.passivi non pagati	19.538	(19.538)	-	-	-	-	-

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La dinamica dei flussi finanziari è riassumibile come segue:

- il flusso finanziario dell'attività operativa è pari ad Euro 408.285, in diminuzione di Euro 2.267.016 rispetto all'anno precedente;
- la variazione del circolante netto è stata pari ad Euro -87.293 in diminuzione di Euro 2.156.265 rispetto allo scorso esercizio;
- il flusso monetario generato dalle attività di investimento/disinvestimento è stato pari ad Euro -7.646.914 in aumento di Euro 3.279.146 rispetto allo scorso esercizio;
- il flusso finanziario generato dalle attività di finanziamento è stato pari ad Euro 7.164.190 in aumento di Euro 5.413.220 rispetto allo scorso esercizio.

A seguito quindi di quanto sopra si è avuto una riduzione della disponibilità liquida di Euro -74.439.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore della logistica, trasporto merci e spedizione, in fase di rinnovo in quanto scaduto dal 2016. Il numero medio dei dipendenti dell'esercizio 2017 ripartito per categoria, è stato il seguente e non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente:

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	4
Operai	4
Totale Dipendenti	9

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	42.760	26.296

Nell'esercizio 2017 sono stati rilevati per competenza compensi agli Amministratori ed ai Sindaci per Euro 69.056 ripartiti come segue:

- Euro 36.862 agli Amministratori oltre contributi di legge pari ad Euro 5.898, la maggioranza dei quali non ancora erogati;
- Euro 24.500 ai Sindaci oltre contributi di legge pari d Euro 1.796

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	12.000
Altri servizi di verifica svolti	4.000
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	2.800
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	18.800

Il corrispettivo complessivo per la revisione legale del bilancio al 31.12.2017 è accertato per Euro 16.000 oltre rimborsi spese e spese accessorie pari ad Euro 2.800. Il lieve aumento rispetto allo scorso esercizio è dovuto all'integrazione per l'applicazione dei nuovi principi di revisione.

Nello schema sopra riportato, in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 2427 del codice civile, si evidenziano l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione legale per la revisione legale dei conti annuali, l'importo totale dei corrispettivi di competenza per gli altri servizi di verifica svolti, l'importo totale dei corrispettivi di competenza per i servizi di consulenza fiscale e l'importo totale dei corrispettivi di competenza per altri servizi diversi dalla revisione contabile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si tratta di fidejussioni rilasciate da Istituti di credito o da primarie Compagnie assicurative nell'interesse di VIO.

	Importo
Garanzie	451.646
di cui reali	451.646

Nel dettaglio le garanzie sono sotto riportate:

Garanzia a favore Trenitalia S.p.A. Euro 51.646
Garanzia a favore Ministero Sviluppo Economico Euro 100.000
Garanzia a favore Agenzia delle Dogane deposito doganale di tipo "A" Euro 300.000

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La Società non ha realizzato operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La Società non ha sottoscritto accordi non risultanti dallo stato patrimoniale che possano avere un impatto significativo sulla situazione patrimoniale e finanziaria, nonché sul risultato economico.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 31 gennaio 2018, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad approvare il nuovo Piano di Prevenzione e Corruzione e Trasparenza e ha nominato il relativo Responsabile.

Nel Consiglio di Amministrazione del 29 marzo 2018, la Società ha approvato il Modello Organizzazione e Gestione ai sensi del D. lgs. 231/2001 e nominato l'organismo di Vigilanza.

In data 18 Aprile 2018 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione l'aggiornamento del Business Plan anni 2018-2028 che, tenendo conto della nuova e futura attività intermodale della Società, presenta il conto economico, lo stato patrimoniale e il cash flow previsionali dei prossimi 11 anni.

In data 04 Maggio 2018, come previsto nel suddetto documento, il Ministero dei Trasporti ha saldato l'importo della 10° Istanza di cui alla Legge 413/98 per un importo pari ad euro 662.907 e ha confermato che, entro fine anno in corso, salderà il resto del contributo pari ad Euro 6.837.093

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

La destinazione dell'Utile dell'esercizio 2017, pari ad Euro 1.115.585, sarà oggetto di proposta nella Relazione sulla Gestione.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa, Rendiconto Finanziario rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Gian Luigi Miazza dichiara che il documento informatico in formato XBRL, contenente lo stato patrimoniale e il conto economico e la presente nota integrativa in formato PDF/A-1, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Società.